



PrivatAssistenza, prosegue la crescita

La società prevede un aumento del 35% nel 2011

REGGIO. PrivatAssistenza, la rete nazionale di home care, che negli ultimi anni ha registrato un incremento dei ricavi, chiude l'esercizio 2010 con oltre 90 punti operativi e un giro d'affari stimato di oltre 30 milioni di euro e la previsione di una crescita del 35 % nel 2011.

In Italia gli over 60 superano ormai il 25% della popolazione e al contempo le politiche di assistenza agli anziani pongono l'Italia come fanalino di coda fra le nazioni industrializzate. Si stima che entro il 2030 gli over 65 potrebbero essere il 26,5% della popolazione ma il dato più eclatante è che negli ultimi 20 anni il tasso di over 80 è aumentato del 150%. L'Italia — oltre ad essere il paese europeo con la più limitata disponibilità di servizi pubblici destinati all'assistenza degli anziani non autosufficienti — è al contempo quello che fa più ricorso alle badanti impiegate privatamente dalle famiglie. Il problema è che non tutte le famiglie riesco-



La sede di Italiasistenza

no a far fronte alle numerose necessità dei loro cari.

Per questi motivi sono sempre più le famiglie che si affidano a PrivatAssistenza, la rete nazionale in grado di offrire interventi personalizzati 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno. Nata nel 1993 a Reggio, e presente oggi in oltre 90 città italiane, PrivatAssi-

stenza è una realtà consolidata sul territorio nazionale.

Lo sviluppo dei centri PrivatAssistenza è costante.

La crescita di PrivatAssistenza (marchio di Italiasistenza spa) è testimoniata dal trend positivo che ha registrato un incremento del 50% negli ultimi tre esercizi passando dai 60 centri del 2007 ai 93 del 2010.

«Siamo orgogliosi — spiega Sergio Torelli, amministratore della società — dei risultati raggiunti. Il merito del nostro successo è dovuto oltre alle condizioni favorevoli del mercato che necessita di risposte assistenziali, anche alla nostra formula imprenditoriale vincente abbinata alla serietà e professionalità di tutti i nostri collaboratori: abbiamo oltre 5mila fra medici, infermieri ed operatori socio assistenziali che ogni giorno supportano chi ha bisogno di aiuto. L'anno

2010 si è chiuso con un fatturato di oltre 5 milioni di euro per Italiasistenza e un giro d'affari stimato di oltre 30 milioni prodotto dai nostri centri sul territorio. Per il prossimo anno contiamo di ampliare ulteriormente la nostra rete ricercando nelle zone dove non siamo ancora presenti imprenditori motivati che vogliano gestire il nostro marchio con professionalità».

I servizi erogati mediamente in un anno sono oltre 30mila ma non bastano certo a coprire tutto il fabbisogno delle famiglie italiane che necessitano quotidianamente di un aiuto qualificato.

L'obiettivo di ogni centro è quello di diventare il punto di riferimento per i servizi socio-assistenziali della propria comunità, offrendo servizi di assistenza domiciliare attraverso operatori professionali qualificati.



La rete nazionale di assistenza domiciliare nata a Reggio nel 1993 oggi è presente in novanta città e fattura oltre 30 milioni di euro

PrivatAssistenza, continua il trend positivo

OTTIMI risultati per PrivatAssistenza. La rete nazionale di Home care, che negli ultimi anni ha registrato un costante incremento dei ricavi, chiude l'esercizio 2010 con oltre 90 punti operativi e un fatturato aggregato stimato di oltre 30 milioni di euro, oltre alla previsione di un'ulteriore significativa crescita del 35 % per il 2011.

Nata nel 1993 a Reggio Emilia, e presente oggi in oltre 90 città italiane, PrivatAssistenza è una realtà fortemente conso-

lidata sul territorio nazionale per quanto riguarda l'assistenza domiciliare ad anziani, malati e disabili.

Dice **Sergio Torelli**, amministratore della società: «Siamo molto orgogliosi dei risultati raggiunti, è per me una grande soddisfazione vedere una crescita costante. Penso che il merito del nostro successo sia dovuto, oltre che alle condizioni favorevoli del mercato che necessita di risposte assistenziali, anche alla nostra formula imprenditoriale vincente abbi-

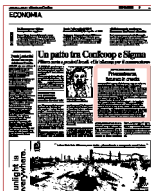
nata alla serietà e professionalità di tutti i nostri collaboratori: abbiamo oltre 5.000 fra medici, infermieri ed operatori socio assistenziali che ogni giorno supportano chi ha bisogno di aiuto». E aggiunge: «Il 2010 si è chiuso con un fatturato di oltre 5 milioni di euro per Italiassistenza e un giro d'affari stimato di oltre 30 milioni prodotto dai nostri centri sul territorio. Per il prossimo anno contiamo di ampliare ulteriormente la nostra rete ricercando nelle zone dove non siamo

ancora presenti, imprenditori motivati che vogliono gestire il nostro marchio con professionalità».

Il modello di assistenza domiciliare proposto da PrivatAssistenza sta acquisendo sempre più il favore dei cittadini sia per motivazioni etiche sia economiche in quanto permette il mantenimento del paziente nel proprio ambiente di vita vicino ai propri affetti, evidenziando un miglioramento della qualità di vita ed evitando ricoveri impropri.



Un'anziana con un'infermiera



SERVIZI SANITARI Privatassistenza, fatturato in crescita

PRIVATASSISTENZA chiude l'esercizio 2010 con un fatturato aggregato stimato di oltre 30 milioni di euro e la previsione di un'ulteriore significativa crescita del 35 % per il 2011. Lo afferma una nota del gruppo che si occupa di assistenza domiciliare. Nata nel 1993 a Reggio, e presente oggi in oltre 90 città italiane, PrivatAssistenza è una realtà consolidata sul territorio nazionale per quanto riguarda l'assistenza domiciliare ad anziani, malati e disabili. PrivatAssistenza ha registrato un incremento del 50% negli ultimi tre esercizi passando dai 60 centri del 2007 ai 93 del 2010.

«Siamo molto orgogliosi dei risultati raggiunti — ha detto Sergio Torelli, amministratore della società — abbiamo oltre 5.000 fra medici, infermieri ed operatori socio assistenziali che ogni giorno supportano chi ha bisogno di aiuto. L'anno 2010 si è chiuso con un fatturato di oltre 5 milioni di euro per Italiassistenza e un giro d'affari stimato di oltre 30 milioni prodotto dai nostri centri sul territorio. Per il prossimo anno contiamo di ampliare ulteriormente la nostra rete ricercando nelle zone dove non siamo ancora presenti, imprenditori motivati che vogliono gestire il nostro marchio con professionalità».

<http://www.repubblica.it/supplementi/af/2011/02/28/economiaitaliana/015quariz.html>

POLIZZA AUTO IN SCADENZA?

CONFRONTA 17 COMPAGNIE & SCEGLI L'OFFERTA PIÙ CONVENIENTE!

TROVA LA
POLIZZA MIGLIORE



la Repubblica.it | L'Espresso | Kata Web | local | miojob | seicimoda | ilmiolibro.it



la Repubblica.it

Affari & Finanza

Cerca: La Repubblica dal 1984

Cerca:

Home | Affari&Finanza | Sport | Spettacoli&Cultura | Ambiente | Scienze | Tecnologia | Motori | Moda | Casa | Viaggi | Roma | Milano | Annunci | Lavoro | Meteo | Oroscopo

Quotazioni&Listini

CRONACA

- Maroni: "Si rischia emergenza umanitaria. Problema legato a situazione..."
- Voti, favori e privilegi. Alto Adige, il federalismo è d'oro

POLITICA

- Napolitano richiama Dumwalder "Rappresenti tutti gli altoatesini"
- Pdl in piazza contro i giudici "Siamo contro le toghe militanti"

ESTERI

- La beffa finale del faraone di plastica
- Egitto, Mubarak non si dimette. L'ira della piazza: "Vattene"

SCIENZA & TECNOLOGIA

- Nokia-Microsoft, ecco l'intesa una sfida a Google e Apple
- Al via "Cubomusica" nuova piattaforma digitale

SCUOLA & GIOVANI

- Presidi contro la Gelmini "Niente lezioni il 17 marzo"
- La battaglia delle gite scolastiche lo sciopero dei prof divide gli...

PERSONE

- Ann, la "supermonna" che mette in fuga i ladri
- La cattiva di Mad Men in cerca di risate

ECONOMIA ITALIANA

ultimo aggiornamento 28 Febbraio 2011

PrivatAssistenza rete di home care da 30 milioni

ROBERTA PAOLINI

Sono un franchising dell'assistenza domiciliare. Dalla badante, all'infermiere, dal medico all'operatore sanitario, allo psicologo. L'azienda, Italiassistenza, fondata a Reggio Emilia a inizio anni Novanta, ha coniato per questo business un nome molto meno fantasioso del modello d'impresa che rappresenta. I "negozi" di home care si chiamano PrivatAssistenza. Si tratta di una rete di veri e propri punti vendita che elargiscono i servizi più diversi per anziani, disabili e malati: dalla veglia del paziente, all'igiene personale, all'assistenza medica e paramedica. In tutto tra dottori e infermieri un esercito di circa 3mila professionisti, che salgono a 5mila se si considerano anche gli operatori socio sanitari, a servizio di un network di 90 centri operativi, attivi 24 ore su 24. Il fatturato stimato aggregato per la sola rete di franchising è di oltre 30 milioni di euro, ma la prospettiva è di aumentare di circa il 35% i volumi per il 2011.

Lo schema di funzionamento della società è quella di una catena di insegne che presidia il territorio italiano fornendo servizi di assistenza domiciliare, home care, a pagamento. Un business quello legato alla cura delle persone, soprattutto di quelle anziane, che ha portato la società a proliferare notevolmente nel recente triennio. Negli ultimi tre esercizi il numero di centri è passato da 60 a 93 e per quest'anno è prevista un ulteriore progresso.

Sergio Torelli amministratore della società spiega "Ogni centro PrivatAssistenza è gestito localmente da un imprenditore che supportiamo con i nostri corsi di formazione e le campagne di promozione del nostro marchio. Il centro opera seguendo linee guida e un codice deontologico comune con l'obiettivo di diventare il punto di riferimento per i servizio socioassistenziali della propria comunità territoriale".

La casa madre è Italiassistenza, una società che oltre a gestire il network delle insegne sviluppa i servizi di assistenza domiciliare in collaborazione con le Asl locali e con le società farmaceutiche. "Nel primo caso spiega Torelli partecipiamo alle gare d'appalto per la fornitura di servizi medicoassistenziali a domicilio. Nel secondo caso, invece, collaboriamo con alcune delle più importanti compagnie farmaceutiche per l'assistenza domiciliare di malati cronici o affetti da patologie complesse che costringono ad una continuità nel sostegno medico e psicologico. La società quest'anno ha fatturato complessivamente per i servizi forniti alla Asl e alle case farmaceutiche circa 5 milioni di euro. Di cui 3 milioni sono quelli derivanti dalla sanità pubblica".

Fai di Repubblica la tua homepage | Mappa del sito | Parole più cercate | Redazione | Scriveteci | Servizio Clienti | Rss/xml | Mobile | Podcast | Aiuto | Pubblicità

PUBBLICITÀ



PrivatAssistenza rete di home care da 30 milioni

E' un franchising
specializzato di assistenza
domiciliare: 90 centri
attivi 24 ore su 24

ROBERTA PAOLINI

Sono un franchising dell'assistenza domiciliare. Dalla badante, all'infermiere, dal medico all'operatore sanitario, allo psicologo. L'azienda, Italiassistenza, fondata a Reggio Emilia a inizio anni Novanta, ha coniato per questo business un nome molto meno fantasioso del modello d'impresa che rappresenta. I "negozi" di home care si chiamano PrivatAssistenza. Si tratta di una rete di veri e propri punti vendita che elargiscono i servizi più diversi per anziani, disabili e malati: dalla veglia del paziente, all'igiene personale, all'assistenza medica e paramedica. In tutto tra dottori e infermieri un esercito di circa 3 mila professionisti, che salgono a 5 mila se si considerano anche gli operatori socio-sanitari, a servizio di un network di 90 centri operativi, attivi 24 ore su 24. Il fatturato stimato aggregato per la sola rete di franchising è di oltre 30 milioni di euro, ma la prospettiva è di aumentare di circa il 35% i volumi per il 2011.



Sergio
Torelli

**Dalla veglia
al paziente
all'igiene
personale
all'assistenza
medica**

Lo schema di funzionamento della società è quella di una catena di insegne che presidia il territorio italiano fornendo servizi di assistenza domiciliare, home care, a pagamento. Un business quello legato alla cura delle persone, soprattutto di quelle anziane, che ha portato la società a proliferare notevolmente nel recente triennio. Negli ultimi tre esercizi il numero di centri è passato da 60 a 93 e per quest'anno è prevista un ulteriore progresso.

Sergio Torelli amministratore della società spiega "Ogni centro PrivatAssistenza è gestito localmente da un imprenditore che supportiamo con i nostri corsi di formazione e le campagne di promozione del nostro marchio.

Il centro opera seguendo linee guida e un codice deontologico comune con l'obiettivo di diventare il punto di riferimento per i servizi socio-assistenziali della propria comunità territoriale".

La casa madre è Italiassistenza, una società che oltre a gestire il network delle insegne sviluppa i servizi di assistenza domiciliare in collaborazione con le Asl locali e con le società farmaceutiche. "Nel primo caso - spiega Torelli - partecipiamo allegare d'appalto per la fornitura di servizi medico-assistenziali a domicilio. Nel secondo caso, invece, collaboriamo con alcune delle più importanti compagnie farmaceutiche per l'assistenza domiciliare di malati cronici affetti da patologie complesse che costringono ad una continuità nel sostegno medico e psicologico. La società quest'anno ha fatturato complessivamente per i servizi forniti alla Asl e alle case farmaceutiche circa 5 milioni di euro. Di cui 3 milioni sono quelli derivanti dalla sanità pubblica".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



N° e data : 110224 - 24/02/2011

Diffusione : 111346

Periodicità : Quotidiano

MF_110224_15_4.pdf

Web Site: <http://www.milanofinanza.it>

Pagina : 15

Dimens. : 100 %

19 cm2

PRIVATASSISTENZA

■ *PrivatAssistenza, la rete nazionale di home-care, ha chiuso il 2010 con oltre 90 punti operativi e un fatturato aggregato stimato di oltre 30 milioni. Per il 2011 è prevista un'ulteriore crescita del 35 %.*



N° e data : 110223 - 23/02/2011

Diffusione : 23000

Pagina : 8

Periodicità : Quotidiano

Dimens. : 100 %

Finanmercat_110223_8_6.pdf

15 cm2

Web Site: <http://www.finanzaemercati.it>

PRIVATASSISTENZA. La rete nazionale di Home care, che negli ultimi anni ha registrato un costante incremento dei ricavi, chiude l'esercizio 2010 con oltre 90 punti operativi e un fatturato aggregato stimato di oltre 30 milioni di euro e la previsione di un'ulteriore significativa crescita del 35 % per il 2011.